

SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE

"ALTIERO SPINELLI"

e-mail: segretscuolaeuropa@tiscali.it

http: www.istitutoaltierospinelli.eu

PRIMARIA

Via San Sebastiano Po, 6 – 10132 TORINO

☎ 011/898.02.68

SECONDARIA 1° GRADO

C.so Tortona, 41 - 10153 TORINO

☎ 011/4432025

SECONDARIA 2° GRADO

Via Figlie dei Militari, 25 – 10131 TORINO

☎ 011/839.95.52

Regolamento di disciplina del liceo, deliberato dal collegio docenti del 13 febbraio 2017.

Introduzione

Le norme che regolano la vita dell'Istituto si ispirano ai principi della Costituzione, alle norme di comportamento dei pubblici dipendenti e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al fine di realizzare una scuola democratica e formativa che tenga conto delle esigenze degli allievi, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

Queste norme, inoltre, hanno lo scopo di garantire allo studente:

- a) il rispetto della propria personalità;
- b) la partecipazione, diversamente articolata ma sempre attiva, alla vita della scuola;
- c) l'opportunità del recupero di eventuali condizioni di svantaggio;
- d) la realizzazione del diritto allo studio;
- e) l'informazione tempestiva su avvenimenti, deliberazioni e normative che disciplinano la vita della scuola.

La collaborazione tra scuola e famiglia è alla base di un equilibrato percorso educativo e formativo dei ragazzi.

La scuola è aperta ai contributi di tutte le sue componenti e agli apporti che possono venire dalle forze sociali e culturali del territorio, purché in sintonia con il POF.

Art.1 - Diritti e Doveri

Gli studenti sono titolari di diritti e doveri e devono essere informati sulle decisioni e norme che regolano la vita scolastica.

Diritti

I diritti degli studenti, senza distinzione di sesso, religione, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, sono articolati come segue.

Diritto:

1. al pieno riconoscimento della dignità personale;
2. alla formazione culturale;
3. alla libertà di apprendimento;
4. alla valorizzazione delle proprie inclinazioni e potenzialità;
5. alla riservatezza delle informazioni scolastiche personali, con l'eccezione della propria famiglia;
6. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e al processo educativo;
7. a svolgere, in orario extrascolastico, iniziative di carattere culturale o umanitario all'interno della scuola, utilizzandone i locali, previa autorizzazione;
8. a una valutazione trasparente e tempestiva;
9. alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari;
10. a iniziative per il recupero, il sostegno e l'orientamento;
11. a servizi per la promozione della salute e della sicurezza.

Doveri

Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nei confronti dei propri compagni e di tutto il personale della scuola. In collaborazione con le altre componenti, condividono il compito di rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico, nella consapevolezza di contribuire a migliorare la qualità del servizio di cui fruiscono.

Gli studenti sono, quindi, tenuti a:

1. usare nei confronti dei compagni e di tutto il personale il medesimo rispetto richiesto per se stessi;
2. frequentare con impegno e regolarità le lezioni e le attività didattiche programmate;
3. seguire le indicazioni e le norme stabilite dai vari regolamenti (laboratori, biblioteca, palestre, scambi didattici, viaggi d'istruzione e uscite didattiche);
4. portare il materiale previsto per le attività didattiche, il libretto delle giustificazioni e il diario (per eventuali comunicazioni alle famiglie in caso di impossibilità di accesso al registro elettronico);
5. essere puntuali nelle consegne di compiti e ricevute;
6. rispettare le norme dell'organizzazione e della sicurezza della scuola;
7. utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti, i sussidi didattici, i locali e gli arredi scolastici;
8. risarcire, anche in concorso con altri, l'eventuale danno a persone, arredi e attrezzature, causato da un comportamento difforme da quanto previsto nei precedenti articoli;
9. esibire con puntualità la giustificazione di assenze e/o ritardi;
10. riferire con puntualità ai genitori le comunicazioni dell'Istituto e, viceversa, le comunicazioni dei genitori all'Istituto;
11. comportarsi in modo adeguato alla comunità scolastica.

Sono considerati incompatibili con la vita scolastica e quindi vietati e sanzionati tutti gli atti di intimidazione alla libera e democratica espressione e partecipazione, le manifestazioni di intolleranza e tutte le forme di violenza fisica o verbale.

Art. 2 - Provvedimenti disciplinari

Principi generali

1. I provvedimenti disciplinari svolgono una funzione educativa, mirano a rafforzare il senso di responsabilità e ristabilire la correttezza dei rapporti tra persone, nel rispetto del ruolo di ciascuno.
2. Le sanzioni disciplinari sono conformi ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P. R. 249/1998, art. 4).
3. La responsabilità disciplinare è personale e non esclude eventuali responsabilità civili e penali; nessuno può incorrere in sanzioni disciplinari senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.
4. La valutazione del profitto non dovrà tenere conto delle sanzioni disciplinari ricevute.
5. Tutte le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di condotta.
6. In nessun caso può essere oggetto di sanzione disciplinare l'espressione di opinioni personali, purché non lesiva della personalità altrui.
7. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e sono finalizzate, nei limiti del possibile, al principio della riparazione del danno. In caso di danni materiali allo studente è data la possibilità di risarcire con attività a favore della comunità scolastica.

Infrazioni e relative sanzioni disciplinari

2.1. Nota disciplinare per:

- a. Rientrare in ritardo in aula al termine dell'intervallo o in seguito a spostamenti nei locali dell'istituto.
- b. Assentarsi dall'aula senza autorizzazione del docente, anche nel cambio dell'ora.
- c. Presentare sistematicamente in ritardo le giustificazioni delle assenze.

- d. Accedere in orario di lezione al bar interno, se non per comprovati motivi e previa autorizzazione del docente.
- e. Disturbare in qualsiasi modo il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche.
- f. Utilizzare l'ascensore di servizio senza comprovato motivo.
- g. Entrare in ritardo e uscire in anticipo ripetutamente senza comprovato motivo.
- h. Studiare materie diverse o dedicarsi ad attività non autorizzate durante lo svolgimento delle lezioni.
- i. Presentarsi a scuola sistematicamente sprovvisti del materiale didattico.
- j. Sottrarsi alle verifiche e agli impegni programmati.
- k. Non consegnare con puntualità i compiti assegnati o qualsiasi lavoro richiesto.
- l. Utilizzare telefoni cellulari, fotocamere o altri apparecchi durante l'attività didattica, se non previsti dall'attività stessa. Se tale infrazione avviene nel corso di prove di verifica, l'allievo dovrà consegnare il dispositivo all'insegnante, che annullerà la prova e assegnerà alla prova stessa una valutazione corrispondente al minimo previsto. Tale valutazione rientrerà nella media delle valutazioni del trimestre/pentamestre.
- m. Non rispettare i compagni, i docenti, il personale tutto e gli esperti, in occasione di incontri e/o conferenze.
- n. Usare un linguaggio scurrile.
- o. Fumare nei locali o nelle aree di pertinenza della scuola.
- p. Violare la normativa e le disposizioni organizzative sulla sicurezza.
In particolare è vietato utilizzare le scale e le uscite di sicurezza, se non durante le esercitazioni e in caso di dichiarata emergenza o di reale pericolo.

2.2. Esclusione dalla partecipazione ad attività didattiche *extra moenia*:

nel caso in cui, visti i comportamenti pregressi, un alunno non dia sufficienti garanzie di corretto comportamento, il consiglio di classe (nella sola componente docenti) può decidere di escluderlo dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi didattici, ecc.);

nel caso in cui, durante uno scambio didattico, un alunno non rispetti le norme previste dal regolamento degli scambi didattici, o addirittura sia sorpreso a commettere un qualunque tipo di reato potrà essere immediatamente rimpatriato a spese della famiglia (che dovrà sostenere anche le spese dell'eventuale docente accompagnatore).

2.3. Allontanamento dalla comunità scolastica, da uno fino a cinque giorni (e/o sanzione educativa alternativa e risarcimento del danno) per le seguenti infrazioni:

- a. Falsificare le firme sul libretto o sul diario.
- b. Alterare i risultati didattici.
- c. Utilizzare apparecchiature informatiche di vario tipo per alterare in qualsiasi modo i risultati di una valutazione.
- d. Reiterare l'uso di telefoni cellulari, fotocamere o altri apparecchi durante le prove di verifica.
- e. Comportarsi in modo offensivo e/o violento nei confronti di chiunque, anche in modo indiretto, con parole e/o scritti.
- f. Lasciare l'edificio della scuola (o il luogo in cui si svolge l'attività didattica) senza autorizzazione del docente o del dirigente scolastico.
- g. Violare le norme previste dal regolamento-viaggi di istruzione e scambi didattici.
- h. Danneggiare o rimuovere le attrezzature e la cartellonistica di sicurezza.
- i. Usare scorrettamente e danneggiare le attrezzature delle aule, delle palestre, dei laboratori e qualsiasi materiale scolastico.

2.4. Allontanamento dalla comunità scolastica, da sei a dieci giorni, per recidiva dei comportamenti di cui al caso precedente e per le infrazioni seguenti:

a. Impedire le comunicazioni scuola-famiglia.

b. Utilizzare telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e divulgare dati in formato audio, video o immagine che riproducano registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali: i) riconducibili a persone che operano all'interno della comunità scolastica; ii) non riconducibili allo svolgimento di attività didattico-formative proprie della scuola; iii) riconducibili a "dati sensibili" tutelati da riservatezza.

2.5. Allontanamento dalla comunità scolastica, da undici a quindici giorni per le seguenti infrazioni:

a. Pubblicare sul *web* affermazioni, brani, immagini, filmati, articoli ... che rechino offesa ai compagni o al personale della Scuola.

b. Danneggiare in modo volontario o sottrarre oggetti di proprietà della scuola o di altri (lo studente è inoltre tenuto al risarcimento del danno).

c. Compiere qualsiasi tipo di violenza fisica o psicologica.

d. Consumare sostanze alcoliche nei locali dell'istituto.

e. Fare uso e/o spaccio di sostanze stupefacenti nei locali scolastici.

f. Provocare situazioni di rischio o pericolo per se stessi e per gli altri.

2.6. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni su delibera del Commissario per l'amministrazione straordinaria, su proposta del C.d.C.:

da adottare quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

2.7. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

la delibera è adottata dal Commissario per l'amministrazione straordinaria nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Si specifica che per *reato* si intendono i fatti qualificabili come reato in base all'ordinamento penale, che cioè configurano una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale (ad es.: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, furti, spaccio, etc.). Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale (Nota prot. n. 3602/Po del MIUR del 31/7/2008).

_ E' considerata attenuante la presenza di grave provocazione.

_ Sono considerate aggravanti la premeditazione e la recidiva.

2.8. Ulteriori precisazioni:

· Divieto di fumo

Tutti sono tenuti al rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici (aule, corridoi, scalinate, bagni, palestre, ecc.) e nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche, come prevede la legge. Tutte le infrazioni comportano sanzioni di natura pecuniaria e disciplinare, ai sensi della legge 11 novembre 1975 n. 584, D.P.C.M.14 dicembre 1995, legge 16 gennaio 2003,n.3, legge 28 dicembre 2001 n. 448, legge 30 dicembre 2004 n. 311.

· Uso dei telefoni cellulari

La collaborazione e la corresponsabilità delle famiglie è essenziale ai fini del rispetto delle regole sull'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici; pertanto stabilisce, oltre le sanzioni disciplinari:

a) ritiro precauzionale di tutti i telefoni cellulari o altro in situazioni particolari (per esempio durante i compiti in classe);

b) ritiro in seguito a utilizzo durante l'attività didattica con riconsegna al termine della lezione e, in caso di comportamento reiterato, riconsegna al genitore.

Art. 3 - Organi competenti

1. Gli insegnanti e/o il dirigente scolastico sono competenti per le sanzioni di cui al punto 1 (nota).
2. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni di allontanamento dalle lezioni fino a cinque giorni. Il voto relativo alle decisioni disciplinari può essere, a richiesta, segreto; non è consentita l'astensione.
3. L'Organo di garanzia decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni. Non è consentita l'astensione durante la votazione per l'attribuzione della sanzione.
4. Il Commissario per l'amministrazione straordinaria ha competenza per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di quindici giorni.
5. Per le sanzioni dalla 2. alla 6. si applicano le seguenti modalità di avvio del procedimento:
 - sanzione 2.: comunicazione verbale del dirigente scolastico all'interessato
 - sanzioni dalla 3. alla 6.: comunicazione scritta del dirigente scolastico all'interessato e alla sua famiglia.
6. Modalità del contraddittorio a difesa:
 - per le sanzioni fino alla 2.4. l'interessato viene sentito verbalmente dall'organo preposto a irrogare la sanzione in apertura di seduta o in un altro momento compatibile con le esigenze organizzative
 - per le sanzioni 2.5 e 2.6 l'interessato ha facoltà di presentare memoria scritta a difesa e di farsi assistere dai genitori o da persona di sua fiducia in caso di audizione.
7. Termini e modalità di conclusione del procedimento:
 - il procedimento disciplinare deve concludersi nel termine di 15 giorni dal momento in cui il fatto è avvenuto o dal momento in cui il personale della scuola ne è venuto a conoscenza. Il provvedimento assunto dall'organo competente viene comunicato dal dirigente Scolastico all'interessato o alla sua famiglia in forma scritta.

NOTE:

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, in altro istituto.

Le sanzioni per rilevanti mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte – su proposta scritta della commissione d'esame – dal Presidente e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4 - Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso entro 10 gg. all'Organo di Garanzia interno, che dura in carica per un anno. Tale organo è designato all'inizio di ogni anno scolastico ed è formato da:

- il dirigente Scolastico che lo presiede
- un docente designato dal Commissario per l'amministrazione straordinaria, su proposta del C.D.
- uno studente maggiorenne designato dal Commissario per l'amministrazione straordinaria
- Un genitore designato dal Commissario per l'amministrazione straordinaria.

Qualora il consiglio non fosse rinnovato all'inizio dell'anno scolastico, si intende implicitamente confermato nella composizione dell'anno precedente.

Il Commissario per l'amministrazione straordinaria, contestualmente all'elezione dei componenti dell'Organo di garanzia, designa per ognuna delle tre componenti un membro supplente, che parteciperà alla seduta dell'O.d.G. in caso di conflitto di interessi o di impossibilità a partecipare di uno dei componenti. L'O.d.G. può deliberare solo in presenza di tutti i componenti eventualmente integrati dai membri supplenti. Non è ammessa l'astensione dal voto e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso. Qualora non si esprima, si assume che la sanzione sia confermata.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia interno dell'Istituto è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro il termine di 15 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Art. 5 – Patto Educativo di Corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione genitori e studenti sono chiamati a firmare il Patto Educativo di Corresponsabilità che li impegna a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. In caso di mancata firma del Patto o di alcune sue parti l'allievo, a giudizio del C.d.C., potrà essere escluso da attività extrascolastiche ed eventuali infrazioni al regolamento di disciplina potranno essere valutate con l'aggravante della premeditazione.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, i consigli di classe pongono in essere idonee iniziative per la presentazione e la condivisione del patto educativo di corresponsabilità, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del piano dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto.